

## La miopia dei ministri della pubblica istruzione Il nodo Gordiano

Enrico Maranzana

Alessandro Magno è riuscito nell'impresa grazie alla corretta ridefinizione del problema e all'assunzione d'un punto di vista funzionale alla questione posta. Una lezione che i ministri che negli ultimi vent'anni si sono avvicendati alla guida del Miur non hanno elaborato e non hanno capitalizzato.

La loro azione si è sviluppata all'interno dell'obsoleta equivalenza

*insegnamento scuola secondaria = insegnamento accademico*

identità che la legge ha abbandonato da più di trent'anni.

La fissità ministeriale deriva

1) dall'inesperienza di gestione scolastica:

	Titolo di studio	Esperienza professionali
Francesco D'Onofrio	Laurea giurisprudenza	accademico
Giancarlo Lombardi	laurea in ingegneria	imprenditore
Luigi Berlinguer	laurea giurisprudenza	accademico
Tullio De Mauro	laurea in lettere classiche	accademico
Rosa Russo Jervolino	Laurea giurisprudenza	carriera politica
Letizia Moratti	laurea in scienze politiche	imprenditore
Giuseppe Fioroni	laurea in medicina	carriera politica
Mariastella Gelmini	laurea in giurisprudenza	carriera politica
Francesco Profumo	laurea in ingegneria	accademico
Maria Chiara Carrozza	laurea in fisica	accademico

2) da una linea di pensiero che snatura la mission della scuola secondaria i cui caratteri sono antitetici a quelli dell'insegnamento universitario:

SCUOLA SECONDARIA	UNIVERSITA'
<b>CONFIGURAZIONE</b>	
Sistema	Insieme
<b>FINALITA'</b>	
Promozione capacità e competenze	Trasmissione dello stato dell'arte
<b>CONOSCENZA</b>	
Strumento	Fine
<b>DIDATTICA</b>	
Ascendente	Discendente
<b>METODO DIDATTICO</b>	
Laboratorio	Lezione frontale
<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	
Unitaria - finalizzata - collegiale - progettuale	Frazionata - individuale
<b>LIBERTA' D'INSEGNAMENTO</b>	
Condizionata dalle scelte programmatiche dei POF	Assoluta
<b>APPRENDIMENTO - significato</b>	
Modifica stabile di comportamenti	Imparare
<b>IMMAGINE DELLE DISCIPLINE</b>	
Centrata sul metodo	Centrata sulla conoscenza
<b>ERRORE</b>	
Fonte di informazione	Da stigmatizzare

3) Dall'assenza d'una terminologia univoca, condivisa, da desumere dal testo della Legge [CFR in rete "On. Ministro Maria Chiara Carrozza, non dimentichi d'esser donna di scienza"]

Una staticità culturale che ha confermato, rafforzandole le tradizionali forme di governo del servizio scolastico e che ha impedito la percezione della loro conflittualità con il sistema di regole in cui la scuola è immersa [CFR in rete: "On. Ministro Carrozza, onori il mandato ricevuto"].

## *La strategia risolutiva è a portata di mano .. a costo zero*

e consiste nel vincolare i POF all'enunciazione de

- **I TRAGUARDI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA** da esprimere sotto forma di competenze generali;
- **I TRAGUARDI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA** da esprimere sotto forma di capacità;
- **LE IPOTESI FORMULATE** per approssimare le mete formative/educative;
- **LE MODALITA' DEL MONITORAGGIO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO** [CFR in rete "Coraggio! Organizziamo le scuole"];]
- **I TRAGUARDI E LE MODALITA' DELLA PROGETTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO**

Quest'ultimo è il terreno critico, in cui ha origine il cambiamento voluto dal legislatore:

*le competenze, finalità del sistema scolastico, non possono essere insegnate.*

*Le competenze si promuovono con l'esercizio*

In tale direzione muovono i nuovi regolamenti di riordino del 2010 che tra i "punti fondamentali e imprescindibili" richiamano "la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari" e pongono la didattica laboratoriale a fondamento dell'attività scolastica.

Conseguentemente i POF illustreranno l'immagine delle diverse discipline che gli studenti possiederanno al termine del percorso, contestualizzando la figura:



ed espliciteranno come nei laboratori si pratichino i metodi disciplinari, occasione unica e imprescindibile per la sollecitazione, la promozione e il consolidamento delle competenze specifiche, sottoclasse di quelle generali.